

III. LAVORARE PER SANTIFICARSI

PROPOSITO:

Accogli, o Gesù, la mia promessa di fedeltà costante agli impegni della mia vocazione e fa che il lavoro sia anche per me esercizio di penitenza, di amore e di santificazione.



SCHEDA

54

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

LAVORO SALESIANO E ASCESI SPIRITUALE



scheda

54.

Lavorare per SANTIFICARSI

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

52. LAVORARE PER PENITENZA

53. LAVORARE PER AMORE

...È QUESTA UNA FORMULA DELLA RELIGIOSITÀ SALESIANA. Santa Maria Mazzarello nel suo sano criterio salesiano, non crede alla pietà disgiunta dalla vita. Salesianamente dice che

«la vera pietà religiosa consiste nel compiere tutti i nostri doveri, a tempo e luogo, e solo per amor del Signore».

Santificarsi, adunque, non già attraverso e nonostante il lavoro, ma per mezzo di esso. È questa una formula della religiosità salesiana. Non solo lavoro, ma preghiera che sostenga e spinga al lavoro e lavoro che sia espressione di pietà e di unione alla volontà di Dio.

LA SANTA SUPERIORA VUOLE PERCIÒ CHE LE RELIGIOSE AMINO IL LAVORO, siano attive, si guardino dalla pigrizia corporale. Ma vuole insieme che temano la pigrizia spirituale e siano ferventi nelle pratiche di pietà, per crescere sempre più nell'amor di Dio che santifica il lavoro.

«Assuefatevi ad essere attive nel lavoro – ella inculca –; non siate precipitate, ma attive; una suora attiva nel lavoro, per lo più è anche attiva nello spirito».

«Le Figlie di Maria Ausiliatrice – aggiunge – non devono essere suore di dozzina (= di poco pregio), ma di molto lavoro. Devono, prima, stare attente a lavorare per sradicare le erbe cattive, che pullulano sempre nel nostro cuore, e poi a non perdere un minuto di tempo, sia per guadagnarsi il pane col lavoro, sia per imparare e, a suo

III. LAVORARE PER SANTIFICARSI

tempo, istruire le giovinette, in modo che oltre l'assicurarsi il pane del corpo, mettano al sicuro la salvezza dell'anima».

LAVORARE CON LA PAROLA E CON L'ESEMPIO.

E quando lavora tra le sue figlie, con la parola e con l'esempio le porta allo zelo operoso, sia nell'attività esterna, sia nell'attività spirituale.

Perciò esorta a mettere l'intenzione che

«ogni punto di ago sia un atto di amor di Dio»;

quando suonano le ore fa recitare un'Ave Maria e raccomanda di pensare:

«Un'ora di meno da vivere, un'ora più vicina al Paradiso, un'ora di più da rendere conto a Dio».

SPECCHIO DEL VERO SPIRITO DELL'ISTITUTO. Rievocando le assicurazioni di Don Bosco, afferma:

«La nostra Congregazione è destinata a spargersi per tutto il mondo...; però se vogliamo che si conservi in essa sempre lo stesso spirito e si faccia del gran bene, è necessario che noi siamo non solo virtuose, ma lo specchio, nel quale quelle che verranno dopo di noi, abbiano a vedere risplendere il vero spirito dell'Istituto».

Ecco la sacra consegna che oggi mi affida: essere esempio vivente di vero spirito salesiano, ossia di

«operosità instancabile, santificata dalla preghiera e dall'unione con Dio».



LA SUA PAROLA: **Sono molto contenta che avete tanto da lavorare per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Sappiate corrispondere alla grazia grande che il Signore vi ha fatto.**